



## PRIMA DI TUTTO, PRESENTIAMOCI

Peribimbi.It è un'associazione onlus nata a Vignola (Mo) nel 2010 e da allora impegnata nella difesa dei diritti dei bambini. Con questa pubblicazione ci poniamo come obiettivo la valorizzazione dell'educazione come mezzo indispensabile per superare i problemi e le difficoltà nel mondo dell'apprendimento. Crediamo nei progetti educativi, nell'aiuto, nella perseveranza e nell'impegno finalizzati allo sviluppo delle potenzialità che ogni bambino, pur diverso da ogni altro, possiede.

Il nostro convincimento è che la crescita intellettuale ed emotiva possa svilupparsi con l'assunzione del giusto grado di responsabilità, sia da parte degli studenti che dei genitori.



### INFORMIAMO

a tutti i livelli della società sui pericoli derivanti dalla somministrazione di test psicocomportamentali nelle scuole per individuare i cosiddetti "disturbi dell'apprendimento".



### AIUTIAMO

genitori e insegnanti ad affrontare adeguatamente le problematiche legate all'apprendimento, fornendo loro gli strumenti necessari per accompagnare bambini e ragazzi nel loro percorso scolastico.



### SOSTENIAMO

associazioni e organizzazioni che promuovono la didattica, l'arte, il gioco e lo sport come elementi terapeutici ai fini del superamento delle difficoltà legate all'infanzia e all'adolescenza.



Con il **Protocollo di Intenti** tra la Regione Emilia-Romagna e L'Ufficio Scuola Regionale dal 16/12/2013 è stata ratificata la seguente tutela: **Si esclude la possibilità, all'interno delle scuole di ogni ordine e grado della regione Emilia-Romagna della somministrazione di test e questionari per la valutazione dello stato psichico, emozionale e comportamentale degli alunni.**

Per un'infanzia libera dagli abusi scegli  
di destinare il **5 x 1000** a **peribimbi.it**

**C.F. 94160400365**

**IBAN: IT 41 J 03395 12900 052756790970**



PERIBIMBI.IT Associazione di Volontariato Onlus  
Via dell'Industria, 539 - 41058 Vignola (MO)  
peribimbi.it@legalmail.it - www.peribimbi.it

## IL RUOLO DELLA SCUOLA

Come i genitori e gli insegnanti dovrebbero rapportarsi alle difficoltà di apprendimento.



## IL RUOLO DELLA SCUOLA

La parola “scuola” deriva dal greco skholé, termine che per gli antichi indicava il tempo libero utilizzato per divertirsi, confrontarsi e istruirsi.

**E oggi cos'è la scuola? Qual è il suo scopo?**

Ogni bambino trascorre metà della propria giornata davanti a una lavagna o sui libri per imparare cose nuove. La scuola è il **luogo in cui si acquisisce conoscenza**, dove il sapere conquistato con fatica attraverso millenni viene trasmesso alle future generazioni. Ma gli insegnanti non solo istruiscono i nostri bambini in vista della loro futura vita lavorativa: **li educano, affinché diventino persone abili e felici**, capaci di fare scelte consapevolmente e nel rispetto dei propri simili. Ma cosa accade quando la scuola si allontana dai suoi obiettivi?



## COME AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE

Da qualche anno **assistiamo a una rapida e silenziosa medicalizzazione della scuola**.

Le difficoltà di apprendimento sperimentate da tanti bambini hanno acquisito lo status di “disturbi” e vengono ora classificate come vere e proprie malattie: disgrafia, discalculia, sindrome di deficit di attenzione e iperattività, ecc.

Purtroppo però affidare al campo medico problemi che non sono di natura medica, bensì didattica, **non ha risolto il problema**. Infatti chi cerca una “cura” per queste “malattie” finisce spesso nell'abisso degli psicofarmaci, che rovinano il bambino per sempre.

Le difficoltà vanno affrontate con **strumenti didattici adeguati, attività sussidiarie mirate e diversificate**, in una collaborazione che vede genitori e insegnanti lavorare con tenacia e dedizione.



## IL BUON INSEGNANTE...

Se sei un insegnante e ti sei posto questa domanda sei già sulla buona strada. L'insegnamento è da sempre un mestiere affascinante e fondamentale, che oggi è ben lontano dall'essere tenuto nella giusta considerazione. **Ma esiste un metodo ideale da seguire per essere un buon insegnante?**

Un suggerimento ci viene dall'atletica: il bravo atleta è quello che non si dà mai per vinto. **Così il bravo maestro è quello che non getta mai la spugna**: si ingegna, trova diversi strumenti didattici e studia nuove soluzioni per risolvere le difficoltà dei suoi alunni.

**La maggior parte degli insegnanti sono buoni insegnanti**, ma alcuni hanno gettato la spugna davanti alle lamentele di qualche genitore che voleva “far certificare” il figlio per alleggerirsi di un problema apparentemente irrisolvibile.

E tu, sei un buon insegnante?



## ...E IL BUON GENITORE

Gli insegnanti però non sono gli unici che devono far fronte alle difficoltà di apprendimento di un bambino. Mamma e papà rappresentano l'altra metà della soluzione.

Prima di tutto, cari genitori, **dovete credere nelle potenzialità di vostro figlio**. Concedetegli di non essere il primo della classe, ricordando che i più grandi geni della storia erano bambini che oggi verrebbero etichettati come “casi con evidenti disturbi di apprendimento”.

**Lavorate con gli insegnanti** per trovare un percorso didattico comune: remate dalla stessa parte.

Coinvolgete il bambino nello sport, nella musica, nel teatro. Fategli fare più attività, non di meno.

**E non cercate soluzioni facili** perché non esistono, o finirete col far sentire vostro figlio un paziente malato da guarire anziché un bambino sano da aiutare.